

MATERIALI

La barchessa si erge come edificio in muratura, in cui anche i semplici apparati decorativi sono realizzati in laterizi, come la cornice sommitale di imposta del tetto eseguita in mattoni sagomati, o le chiavi di volta delle arcate o la sottolineatura dell'imposta degli archi. Anche i pilastri hanno angoli srotati grazie all'utilizzo di mattoni a spigolo curvo. Pochi sono gli elementi in pietra d'istria, un tempo non a vista, ma coperti da intonaco: si tratta dei 4 corni negli stipiti delle finestre all'interno degli anelli in terra battuta per l'assorbimento dei perni degli scuri, o dei corni sui punti principali dei piedritti del arco d'ingresso est del portico. Le finiture rimaste sono eseguite in marmo bianco su intonaco a coccoposto, con integrazioni di epoca successiva a cementizie. Le facciate risultano essere state ricomplete in origine con una cromia rosso-rosa protrudibile al fine di strutturare sia la pigmentazione naturale dell'intonaco a coccoposto come anche le sue altre capacità decorative. Il coccoposto è stato applicato in due mani in cui la seconda è stata a stacco più fine e più densa, per ottenere un effetto di levigatura. Il coccoposto è stato applicato da un mestriere, il cui lavoro è stato coperto e è stato applicato uno strato di marmo, formato da un pezzo di calcare e polvere di marmo. La qualità delle finiture e protezioni dei paramenti murari è alta e di ottima fattura, sia per i materiali usati che per le tecniche utilizzate dalle sicurezze esperte maestranze. Le tracce di pigmentazione verde rame portebbero essere attribuite al sciolto di rame agricolo, che si è diffuso non per motivi intenzionali, ma trasportato dai venti mentre le piante venivano irrigate. Sono presenti capochiave e tiranti metallici ed architravi di cemento delle finestre realizzati in epoca successiva. La copertura è con struttura lignea e pannelli in gresiti. Alcuni architravi di finestra sono in legno, come pure i solai della prima della terza e dell'ultima stanza del piano terra partendo da ovest. La seconda stanza ha travetti Varese. Sopra gli elementi strutturali dei solai ci sono tavoloni ovunque, tranne nella prima stanza, dove c'è un tavolato ligneo. Il piano della facciata ovest, realizzato in epoca successiva e relativamente recente è in mattoni creati.

DEGRADO

La Barchessa versa in condizioni assai preoccupanti per quanto riguarda la statica dei solai interni e delle strutture murarie (con esoni, sia di tipo fessurario che fratturazioni, e spaccamenti sui frontoni nord). L'abbandono ha permesso a specie biologiche di vario tipo (insetti quali coleotteri, vespe, formiche ecc.) e specie vegetali (quali licheni, muschi, ciano batteri, alghe ecc.) di colonizzare la struttura; inoltre, la presenza di interventi in tempi remoti non proprio idonei, quali l'uso di materiale cementizzato ha contribuito a compromettere le murature e gli intonaci (il cemento ha moltiplicare addirittura scatenato la diluizione di particolari sali che in fase di cristallizzazione arrivano a moltiplicare addirittura a sette volte il loro volume). La risalita d'umidità dal terreno, l'esposizione atmosferica e gli inquinanti aerei hanno creato una condizione di degrado di tipo esponenziale, infatti il degrado attuale, visibile ad occhio nudo, è contenuto da presenza di umidità salina e di depositi sia carbonati che fosforati, che hanno creato, nel tempo, un degrado esponenziale. Sono stati osservati anche fenomeni di muffe, che hanno favorito, negli ultimi anni, l'aggravio dell'attuale degrado degli intonaci e dei marmocchi, compromettendo e compromesse degli stessi e dei laterizi.

(Vd. parte introduttiva e stratigrafia n. 7 in "Campagna diagnostica per l'identificazione delle finiture degli apparati decorativi..." della restauratrice Greta Schomaur, all'interno dell'elaborato B: Fidezione Tecnico-Illustrativa).

(Vd. parte introduttiva e stratigrafia n. 7 in "Campagna diagnostica per l'identificazione delle finiture degli apparati decorativi..." della restauratrice Greta Schomaur, all'interno dell'elaborato B: Fidezione Tecnico-Illustrativa).



Visita sud barchessa



Particolare facciata sud



Prospetto nord



Prospetto nord



Prospetto nord



Prospetto ovest



Prospetto ovest



Particolare arco prospetto ovest



Prospetto ovest



Prospetto ovest



Facciata nord-ovest con edificio collegamento villa barchessa



Prospetto ovest estera arcata del portico e cornice sommitale



Prospetto ovest con edificio collegamento villa barchessa



Prospetto ovest

PROSPETTI



Punto ovest del portico



Portico verso ovest



Copertura portico



Portico verso est



Particolare pilastro soporinato del portico



Punto interno del portico

PORTICO



Stanza lato villa



Parultima stanza verso i campi



Ultima stanza



Ultima stanza



Sottovento

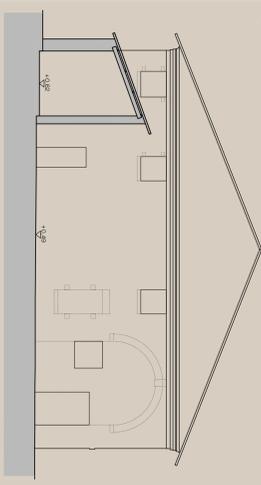
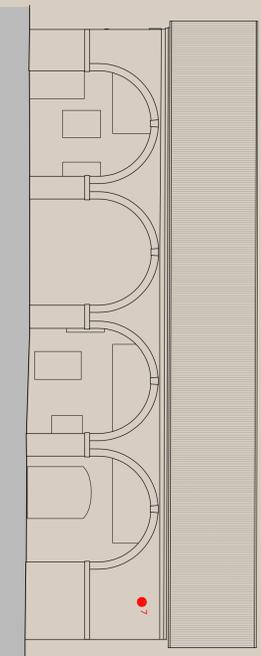
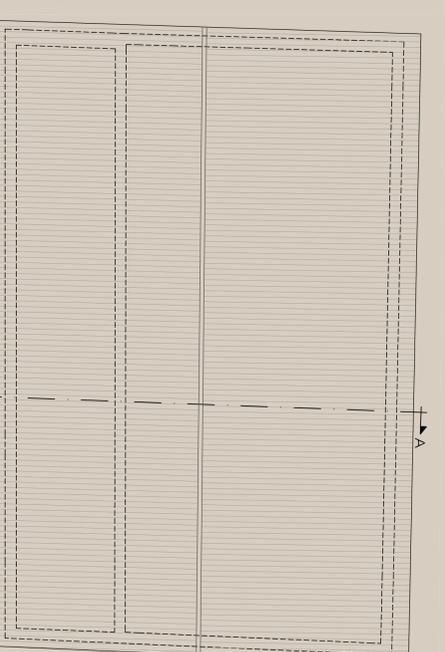
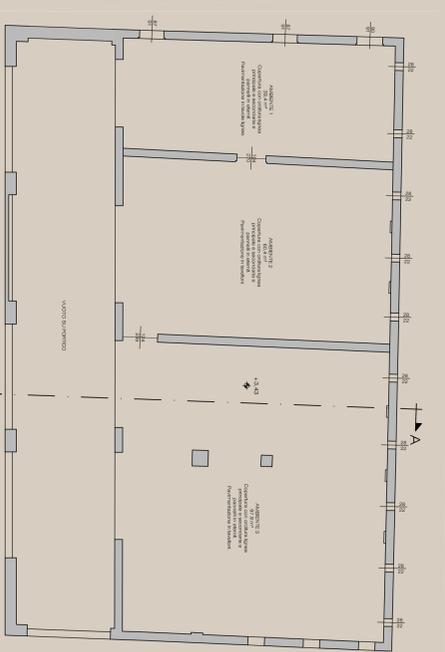
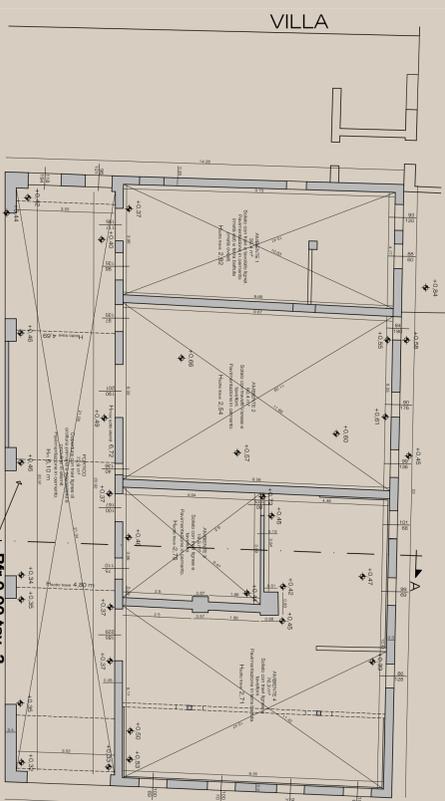


Sottovento



Sottovento

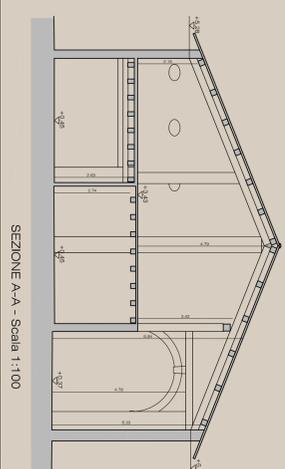
INTERNI



Visita sud-est della barchessa

Copertura in amianto

GENERALI



Complesso Bonfadini-Piccolo - Geminiana

COMUNE di MASSANZAGO (PD)

P.d.R. Bonfadini 'Progetto PER IL RESTAURO di Villa e Barchessa Bonfadini-Piccolo e ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di fabbricati ad uso agricolo e residenziale' con applicazione art. 3 LR 14/09 e s.m.l.

Committente:

F.P.T. S.p.A.

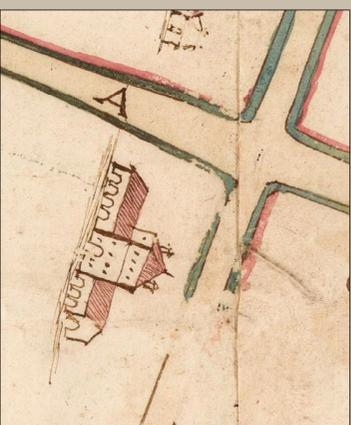
Seguito rappresentante: Gabriele Piccolo

inv. 76

Stato attuale

RILIEVO METRICO EDIFICI DI PREGIO - BARCHESSA

Dicembre 2013



ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE:
cons. BB.AA. dott.arch. Elisa Temporini

PROGETTISTA: Ing. arch. Fabio Zecchin
piazza Cavour 3 - 35141 Padova
tel 049.8759677 - www.zecchinprogetti.it